

Prot. n. 34/0000798 del 24/01/2019

Alla Corte dei Conti

Sezione centrale di controllo di legittimità su atti del Governo e delle amministrazioni dello Stato.

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero per i beni e le attività culturali, del Ministero della Salute e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Largo don Giuseppe Morosini, 1/a - 00195 ROMA

pec: sezione.controllo.legittimita@corteconticert.it

All'Ufficio Centrale di bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Via Flavia, 6 - 00187 ROMA

pec: rgs.ucb-lavoro.gedoc@pec.mef.gov.it

Oggetto: Decreto direttoriale n. 454 del 27 dicembre 2018, di approvazione, di finanziamento e contestuale impegno delle iniziative e progetti di rilevanza nazionale presentati da parte di organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni di terzo settore ai sensi dell'art. 72, comma 1, d.lgs. n. 117 del 2017 "Codice del Terzo settore" (Prot. C.d.c. n. 273 del 03.01.2019).

In riferimento al rilievo di cui alla nota prot. n. 1820 del 18.1.2019, si rappresenta quanto segue.

Il codice del Terzo settore di cui al d.lgs n. 117 del 2017 all'articolo 72 ha previsto un nuovo strumento finanziario, il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41, lo svolgimento di attività di interesse generale attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore. Sotto il profilo finalistico, muovendo dalla considerazione che la nozione di "fondo" fa riferimento ad una provvista finalizzata di denaro, il legislatore ha operato un inquadramento preciso della destinazione delle risorse finanziarie, che sono chiamate a sostenere l'implementazione delle attività di interesse generale individuate nell'articolo 5 del codice, da declinarsi operativamente in progettualità ed iniziative volte al perseguimento di finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale.

Lo svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale costituisce, ai sensi dell'art.4, comma 1 del medesimo codice, uno degli elementi qualificanti ai fini dell'integrazione della fattispecie di ente del Terzo settore: trattasi, cioè, di uno dei requisiti essenziali affinché un ente possa considerarsi del Terzo settore. L'ente del Terzo settore può svolgere anche attività diverse da quelle di cui all'art.5, purché quella di interesse generale sia e rimanga e principale.

A tal riguardo, il successivo art.6 specifica che tali eventuali attività diverse devono innanzitutto essere consentite dallo statuto dell'ente ed in secondo luogo essere secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, demandando ad un successivo decreto ministeriale di natura regolamentare la fissazione dei criteri atti a definire il carattere secondario e strumentale delle attività.

Dal confronto delle norme citate emerge la sostanziale differenza tra le attività di interesse generale e le attività diverse: mentre le prime sono essenziali ai fini della qualificazione giuridica dell'ente del Terzo, sicché quest'ultimo non può configurarsi come tale allorché il suo oggetto sociale non contempla l'esercizio, in via principale od esclusiva, di alcuna delle attività di cui all'art.5, le seconde sono solo eventuali, in quanto espressione dell'autonoma scelta dell'ente, la cui mancanza, permanendo tutti i requisiti fissati dall'art.4, non è ostativa alla riconduzione dell'ente medesimo all'interno del Terzo settore. In coerenza con tale impostazione, il richiamato articolo 72 del codice destina l'ausilio finanziario pubblico esclusivamente alle attività di interesse generale, anche in ragione della loro rilevanza costituzionale (ex art.118, comma 4), essendo esclusa la possibilità di analogo sostegno per le attività secondarie e strumentali, nei cui confronti non può trovare applicazione il già citato art.72.

Quest'ultima disposizione ha trovato applicazione, per l'anno 2018, con l'adozione, da parte del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, dell'atto di indirizzo del 26.10.2018, registrato da codesta Corte in data 10.11.2018, al n.3399, con il quale sono stati individuati gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso i fondi di cui agli articoli 72 e 73 del Codice del Terzo settore, riguardanti la realizzazione da parte di organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del terzo settore di iniziative e progetti di rilevanza nazionale e locale. Esso stabilisce espressamente che le iniziative e i progetti da finanziare dovranno prevedere lo svolgimento di una o più delle attività di interesse generale ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo Settore e svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio in coerenza con i rispettivi atti costitutivi e/o statuti. Tale prescrizione viene altresì richiamata al § 2 dell'avviso n.1/2018, adottato con il successivo D.D. n.305/2018, (attuativo dell'atto di indirizzo sopra menzionato), con il quale si è dato avvio al procedimento conclusosi con il decreto citato in oggetto.

Premesso quanto sopra, si informa codesta Corte che lo schema di regolamento ex art.6 del d.lgs. n.117/2017, dopo aver acquisito il preventivo assenso del MEF, è stato trasmesso in data 29.5.2018 alla cabina di regia di cui all'art.97 del medesimo d.lgs. n.117/2017, costituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai fini dell'acquisizione del prescritto parere.

Lo stato di attuazione degli atti normativi secondari previsti dal codice del terzo settore costituirà inoltre un argomento che sarà curato da questa amministrazione in sede di riscontro alla richiesta della Corte dei conti di elementi informativi specifici ai fini dell'attività di referto al Parlamento sul rendiconto generale dello Stato per l'anno 2018.

Firmato dal Direttore Generale
Alessandro Lombardi